

1 - IL PAREGGIO NATURALE

Stefano Sabioni

La non ferratura, o barefoot come viene chiamata questa tecnica di cura dello zoccolo, sta raccogliendo sempre maggiori consensi. Scopriamo perchè

Entrare nel mondo del piede scalzo significa scoprire una realtà complessa e affascinante al tempo stesso. Numerosi studi e pubblicazioni scientifiche avvalorano il beneficio creato al cavallo nell'andare scalzo. Numerosi pareggiatori nel mondo trattano regolarmente e scrivono su riviste riguardo cavalli che da scalzi hanno effettuato una bella prestazione sportiva oppure che hanno risolto alcuni problemi fisici o di comportamento. Comunque cerchiamo di fare un poco di ordine, perché descritto così sembra una panacea, invece l'argomento è alquanto complesso.

Tenere un cavallo scalzo significa gestirlo senza ferri per qualsiasi attività sportiva sia destinato (salto ostacoli, completo, dressage, turismo equestre, equitazione di scuola, ecc.) o per qualsiasi problema possa avere. Unici limiti che sto attualmente verificando sul campo e cercando di risolvere sono dovuti a problemi di usura del piede comparsi in due sport estremi come il trotto in ippodromo e l'endurance da 160 Km. Nel mondo comunque sono già descritti cavalli che vanno scalzi anche in queste discipline estreme.

Tenere il cavallo senza ferri d'altra parte significa anche pareggiarlo regolarmente in maniera professionale e competente, seguendo i principi del pareggio naturale, o a cavallo selvatico.

Ho introdotto l'immagine del cavallo selvatico proprio perché i primi pareggiatori negli anni Ottanta si sono ispirati osservando e misurando migliaia di piedi di cavalli selvatici Mustang negli Stati Uniti. Questo cavallo con i suoi zoccoli si è adattato a vivere su aspri terreni, senza particolari problemi. Queste osservazioni sono poi state approfondite osservando anche cavalli di altre parti del mondo, arrivando alla conclusione che gli zoccoli di tutti questi cavalli, pur adattati alle condizioni di vita proprie, presentavano caratteristiche uguali. Si sono quindi ricercate queste caratteristiche nei piedi dei cavalli domestici, ritrovandole!

Il piede è stato creato dalla natura come interfaccia tra il terreno ed il cavallo, e come tale è estremamente adattabile ad ogni tipo di situazione. Difficile trovare in natura il terreno perfetto, con il clima perfetto ed il cavallo strutturalmente perfetto. In risposta a queste variabili la natura ha dotato ogni equino di zoccoli estremamente "duttili", "plastici", che si conformano e si adattano alla situazione, in modo da essere funzionali alla sopravvivenza della specie.

Seguendo quindi questa tecnica, con questa filosofia, è iniziato il processo di naturalizzazione dei piedi dei cavalli domestici gestendoli in questa maniera, per renderli, con successivi pareggi naturali (eseguiti da personale competente che sappia letteralmente leggere il piede e le indicazioni che esso può dare), sempre più adeguati al carico di lavoro richiesto, semplicemente però senza ferri.

La lettura del piede del cavallo domestico permette al professionista di restituire al cavallo uno zoccolo con la forma più funzionale e pratica per l'attività che svolge, anche in risposta agli eventuali difetti fisici del cavallo stesso.

Gli studi scientifici accennati sopra hanno poi aiutato ad approfondire le nostre conoscenze riguardo la podologia, permettendo di capire molto di più sulla biomeccanica di un piede scalzo ed uno ferrato, sulle variazioni strutturali che subisce uno zoccolo sia con i ferri sia senza.

Associando le osservazioni e la tecnica del pareggio naturale con gli studi scientifici, si è creato il movimento del piede scalzo, che si sta diffondendo sempre più nel mondo, visti i benefici osservati sul cavallo sportivo.

In Italia già da qualche anno è nata l'Associazione per il piede scalzo Barefoot Horse Italia, creata dall'attuale presidente Dott. Luca Gandini, il cui sito www.barefoothorseitalia.it apre la porta a tutti coloro che si vogliono avvicinare a questo sistema, fornendo informazioni e link utili.

Inoltre è da non sottovalutare la presenza di veterinari che applicando le regole del pareggio naturale e leggendo l'andamento del piede, utilizzano questa tecnica come terapia per il cavallo, seguendo personalmente le prime fasi di naturalizzazione dalla sferratura all'attività sportiva (fase di transizione).

Dott. Stefano Sabioni
Medico Veterinario
stefano@sabioni.it
www.sabioni.it